

SCUOLA PARITARIA PARIFICATA S. AGATA

Via G. De Paoli, 8

16143 Genova

Tel e Fax: 010/500795

E-mail: scuola@maestrepie.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento predisposto dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto che ha lo scopo di presentare l'identità culturale della scuola.

Il P.T.O.F. rende esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa. Nel P.T.O.F. viene inserito ciò che la scuola offre e propone agli utenti: alunni, insegnanti, famiglie.

La scuola si propone di cogliere i bisogni dell'utenza utilizzando diverse opzioni metodologiche e predisponendo obiettivi generali ed educativi.

CENNI STORICI

L'Istituto delle Suore Maestre Pie di S. Agata, operante a Genova nel quartiere di San Fruttuoso, offre da tempo ai bambini opportunità formative, culturali e sociali in collaborazione con gli Enti locali.

Infatti l'Istituto è presente nella zona fin dal 1826 come scuola di carità approvata dal re Carlo Felice.

Successivamente, essendo l'unica scuola del quartiere, viene ritenuta dal Comune di Genova scuola civica, fino ad ottenere nel 1938 la qualifica di Parifica e nel 2000 quella di Paritaria.

Conforme alle leggi e ai regolamenti dello Stato, la Scuola S. Agata lavora nel rispetto della Costituzione (cfr. art. 3, 33, 34); è attenta alle mutate condizioni socioculturali per offrire un servizio essenziale.

CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'istituto si sviluppa attorno all'antica chiesa di Sant'Agata (1027) da cui prende il nome.

Il complesso conventuale di Sant'Agata ha da sempre rappresentato un punto di riferimento per la zona: ancora oggi, la prima domenica di febbraio, in prossimità della festa di Sant'Agata, viene organizzata una grande fiera che interessa e coinvolge tutto il quartiere.

La Bassavalbisagno è una zona ad alta intensità abitativa. Non sono presenti insediamenti industriali, ma solo alcune imprese artigiane, servizi e pubblici esercizi (Asl, biblioteca comunale, poste, banche, supermercati, mercati, villa civica). La scuola, come istituzione formativa, con un adeguato sistema di autovalutazione, cerca di rivedere le sue tematiche educative e didattiche per poter soddisfare, alla luce di

una visione autenticamente cristiana, le reali esigenze che provengono dal territorio di una città in continua evoluzione.

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto ha, da sempre, una sua forte fisionomia educativa che si è mantenuta negli anni pur evolvendosi ed adeguandosi alle mutate esigenze della società e della istituzione scolastica. I docenti che si sono avvicinati nella scuola hanno sviluppato un proficuo affiatamento, che ha prodotto risultati positivi, sia sul piano didattico sia su quello dei rapporti interpersonali, e una tradizione di serietà e di impegno particolarmente rilevante sul fronte formativo e didattico.

Perché il percorso formativo sia efficace, la scuola propone la visione della vita e dell'uomo alla luce del Vangelo e sostiene l'azione educativa delle famiglie che si dimostrano partecipi alla vita scolastica.

L'Istituto attua processi di integrazione promuovendo una cultura delle differenze che, pur valorizzando l'identità personale, crea comunione.

La scuola previene e contrasta i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

LINEE PEDAGOGICHE E DIDATTICHE

Attraverso il P.T.O.F. la scuola si prefigge di far conseguire agli alunni le seguenti finalità, in linea con le Indicazioni Nazionali:

- Motivare gli alunni all'apprendimento
- Far loro acquisire un metodo di studio
- Aiutarli a superare le difficoltà
- Educarli alla cooperazione e alla solidarietà
- Far loro acquisire l'autonomia personale e la fiducia nelle loro possibilità
- Sensibilizzare e adoperarsi contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesa come violenza contro la persona.

E, nello stesso tempo, opera in modo da:

- Farsi apprezzare da alunni e genitori
- Farsi conoscere dalle comunità locali
- Inserirsi in un circuito nazionale per la qualità dell'insegnamento.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto comprende la Scuola dell'Infanzia (tre sezioni di cui una primavera) e la Scuola Primaria (sezione unica).

Tutti gli spazi dell'Istituto sono accessibili anche a persone con disabilità grazie alla presenza di rampe e di elevatori.

Per la sicurezza sono presenti porte tagliafuoco e una scala di sicurezza funzionante da via di fuga in caso di incendio.

Gli spazi dell'edificio sono resi idonei all'uso di particolari attività mediante una coordinata intesa tra i docenti e offrono opportunità educative non solo didattiche ma anche ludiche, di esperienza e di approfondimento.

□ Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia opera un gruppo di sei docenti affiancato da personale ausiliario.

Il servizio scolastico è offerto dal lunedì al venerdì con orario 8:00 - 16:00.

Gli spazi adibiti alle attività della scuola dell'infanzia sono strutturati secondo tutte le prescrizioni e norme vigenti in materia di sicurezza. Prevedono:

- N° 2 sale d'accoglienza
- N° 3 aule utilizzate per l'insegnamento
- N° 2 saloni per attività ludiche, motorie, psicomotorie, musicali e artistiche
- N° 1 stanza adibita al riposo pomeridiano (sezione primavera)
- N° 2 servizi igienici per bambini e n° 1 per adulti

- N° 1 zona fasciatoio (sezione primavera)
- N° 2 refettori (i pasti sono veicolati da un servizio catering esterno alla scuola)
- N° 1 giardino
- N° 1 campo sportivo
- N° 1 cortile

□ Scuola primaria

Nella scuola primaria opera un gruppo di 10 docenti affiancato da personale ausiliario.

Il servizio scolastico è offerto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 con un rientro obbligatorio settimanale fino alle ore 16:00. Vi è inoltre la possibilità di usufruire del servizio mensa, del doposcuola fino alle ore 16:00 e del prolungamento orario fino alle ore 17:00.

Gli spazi adibiti alle attività della scuola primaria sono pensati e costruiti nel rispetto delle norme, secondo i criteri di sicurezza, salubrità ed accessibilità.

Prevedono:

- N° 5 aule utilizzate per l'insegnamento
- N° 1 aula dedicata all'insegnamento dell'informatica
- N° 5 servizi igienici (di cui uno per disabili) con antibagno, collocati in prossimità di ciascun'aula
- N° 1 refettorio (i pasti sono veicolati da un catering esterno alla scuola.)
- N° 1 giardino
- N° 1 campo sportivo
- N° 1 cortile

La retta scolastica prevede una quota di iscrizione annuale e un versamento mensile di frequenza. Le famiglie con più figli frequentanti l'Istituto possono usufruire delle seguenti agevolazioni:

- Nel caso di due fratelli, una riduzione del 50% della retta per il secondo figlio.
- Nel caso di tre fratelli, la frequenza del terzo è gratuita.

VALUTAZIONE

Diversi sono i momenti di valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compiono nella scuola e si articolano in:

1. Valutazione degli alunni

Le insegnanti esprimono il raggiungimento della formazione della "persona" nella sua accezione più ampia e armoniosa, mediante la valutazione di conoscenze, competenze, abilità e crescita personale. Essa si esprime nella scheda di valutazione, redatta alla fine di ogni primo e secondo quadrimestre, e nella certificazione delle competenze stilata al termine del ciclo di studi.

Le insegnanti valutano attraverso:

- il lavoro quotidiano
- le verifiche scritte e le interrogazioni periodiche
- l'osservazione

Per la valutazione degli alunni BES si fa riferimento a quanto dettagliatamente programmato e predisposto nel piano di lavoro personalizzato.

2. Valutazione dell'attività degli insegnanti

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica, poiché ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

3. Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

La nostra Scuola ha sempre aderito ai progetti di valutazione su scala nazionale promossi dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, a partire dalla somministrazione delle prime prove -facoltative- fino a quelle obbligatorie somministrate attualmente, nel mese di maggio, alle classi II e V su tutto il territorio nazionale.

Ciò che rileva l'INVALSI è un dato contingente e misurabile, che integriamo con tutti gli altri a nostra disposizione per una visione più completa possibile del bambino.

La scuola può così individuare le aree di eccellenza e quelle che necessitano invece di rinforzo.

LINEE DI SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'azione formativa e culturale che viene realizzata dalla scuola si colloca in una calibrata integrazione di elementi disciplinari – il che cosa si insegna e si studia, cioè i contenuti – con gli elementi operativi – il come si insegna e il come si studia.

L'azione educativa e didattica si esplica soprattutto attraverso la programmazione collegiale, declinata nelle singole progettazioni disciplinari, dove gli insegnamenti sono coordinati, integrati ed arricchiti. Le insegnanti elaborano i piani di lavoro basandosi sulle Indicazioni Nazionali e sulle otto competenze chiave europee, certificando i livelli di competenza con cui l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

1. Realizzazione di un curriculum verticale

Le insegnanti individuano e concordano una tematica che coinvolga ed interessi verticalmente entrambi gli ordini di scuola (infanzia e primaria).

2. Identificazione degli obiettivi conclusivi per i diversi ordini di scuola

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	
"Io sono e so fare"	Riconosco le mie cose e le so
	gestire con cura.
	So esprimere le mie opinioni.
"Io e gli altri"	Imparo a conoscermi e a
	relazionarmi con gli altri.
	Ho fiducia negli adulti di riferimento.
	So chiedere aiuto.
"Io imparo"	Ho voglia di imparare cose nuove, sono curioso, faccio domande.
	So interagire e condividere nelle diverse attività.

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria

Aver cura e rispetto di sé ed essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
Rispettare le regole di convivenza democratica ed assumersi responsabilità sia a livello individuale che di gruppo.
Impegnarsi nello studio, nella ricerca di un proprio metodo nel portare a termine i compiti assegnati e la relativa revisione metacognitiva.
Individuare i problemi e trovare strategie per la loro risoluzione

3. Competenze linguistiche

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. A scuola l'alunno impara ad esprimersi per affrontare una comunicazione corretta anche in lingua inglese.

4. Competenze matematiche-logiche e scientifiche

La matematica e le scienze offrono strumenti per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali attraverso la partecipazione attiva.

L'alunno formula ipotesi e progetti, argomenta le proprie scelte, giungendo così alla costruzione del pensiero logico-matematico.

5. Competenze musicali e artistiche

La musica e l'arte, tra loro interdipendenti, offrono uno spazio simbolico e relazionale utile ad ampliare la cooperazione, la socializzazione, la creatività e le conoscenze.

6. Cittadinanza attiva e legalità

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. L'educazione alla cittadinanza può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria. Questa formazione aiuta a sviluppare il rispetto di ogni persona, di ogni creatura e contribuisce a favorire la fratellanza e l'uguaglianza tra gli esseri viventi, contrastando ogni forma di illegalità, di violenza e di bullismo presenti nella comunità scolastica.

7. Competenze informatiche e tecniche

Lo studio della tecnologia e dell'informatica favoriscono l'attitudine a far dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

Al termine della scuola primaria, l'alunno descrive, misura e classifica aspetti e fenomeni naturali e artificiali per rappresentare forme e strutture della realtà. Riconosce anche in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle tecnologie digitali.

8. Metodologie laboratoriali

Un laboratorio è un'attività in più che la scuola offre agli studenti per rendere il suo insegnamento più ricco e incisivo. Stimola l'interesse dei bambini e ne sfida le capacità, ben più di quanto riesca a fare una lezione tradizionale.

Ogni docente può elaborare, singolarmente o in sinergia con altre insegnanti, progetti didattici in orario curriculare ed extra-curriculare.

9. BES

Questa scuola intende adottare tutti gli interventi richiesti dalla normativa o comunque necessari per affrontare in modo adeguato le situazioni di bisogni educativi speciali (BES).

In particolare:

- Programmare interventi educativi e didattici nel rispetto delle peculiari esigenze dell'alunno, finalizzati al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti.
- Adottare strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring e l'apprendimento per scoperta, orientate all'inclusione.
- Utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi secondo la normativa vigente.

LA FORMAZIONE

1. Formazione religiosa

La sfida educativa è generare umanità. È necessario guardare alla persona nelle sue potenzialità e stimolare uno sviluppo integrale, che faccia emergere l'immagine e la somiglianza di Dio che ognuno porta impresse dentro di sé.

L'Istituto "Sant'Agata" vuole essere scuola di vita e palestra di comunione.

Promuove una scuola pubblica e qualificata improntata a una visione cristiana della vita e favorisce momenti religiosi, espressione della comunità intera e non meri obblighi imposti da un regolamento.

2. Disposizioni sulla sicurezza

La scuola ha adottato tutte le misure previste dalla normativa vigente, predisposto un piano di valutazione dei rischi e un piano di evacuazione in casi di emergenza.

La scuola si preoccupa di informare e formare tutti i docenti in merito alle misure da adottare, così come illustra a tutti gli alunni i comportamenti corretti da tenere a fronte delle diverse emergenze.

3. Formazione professionale

Grande attenzione viene data alle attività di aggiornamento degli insegnanti. Le proposte formative partono dai bisogni e dalle domande che emergono nella pratica scolastica quotidiana.

L'impegno di ampliare e approfondire le conoscenze pedagogiche, didattiche e disciplinari è costante e mira alla formazione di un personale altamente qualificato.